Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale" n. 110 del 13 maggio 2019 - Serie generale

Spediz. abb. post. - art. 1, comma 1
Legge 27-02-2004, n. 46 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Lunedì, 13 maggio 2019** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA, 70 - 00186 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - VIA SALARIA, 691 - 00138 ROMA - CENTRALINO 06-85081 - LIBRERIA DELLO STATO PIAZZA G. VERDI, 1 - 00198 ROMA

N. 18

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 12 aprile 2019.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018. (Delibera n. 7/SEZAUT/2019/INPR).

DECRETO 8 maggio 2019.

Rettifica del questionario allegato alla delibera n. 7/SEZAUT/2019/INPR del 12 aprile 2019, recante: «Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018.». (Decreto n. 1/2019).

S O M M A R I O

CORTE DEI CONTI

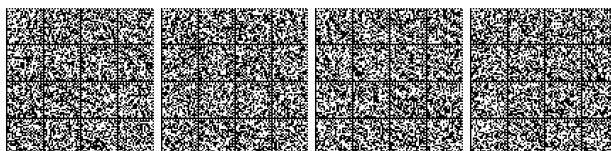
DELIBERA 12 aprile 2019.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018. (Delibera n. 7/SEZAUT/2019/INPR). (19A02723) . . . . . *Pag.* 1

ALLEGATO . . . . . » 1

DECRETO 8 maggio 2019.

Rettifica del questionario allegato alla delibera n. 7/SEZAUT/2019/INPR del 12 aprile 2019, recante: «Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018.». (Decreto n. 1/2019). (19A03076) *Pag.* 38

ALLEGATO . . . . . » 39

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

CORTE DEI CONTI

DELIBERA 12 aprile 2019.

Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018. (Delibera n. 7/SEZAUT/2019/INPR).

LA CORTE DEI CONTI
SEZIONE DELLE AUTONOMIE

Nell'adunanza del 12 aprile 2019;

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Vista la nota del Presidente di sezione preposto alla funzione di coordinamento della Sezione delle autonomie n. 194 del 4 aprile 2019, con la quale è stato trasmesso alla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e alla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome lo schema delle Linee guida con il relativo questionario al rendiconto delle Regioni per l'esercizio 2018;

Preso atto delle osservazioni pervenute dai rappresentanti della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome e della Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome;

Viste le note del Presidente della Corte dei conti n. 188 del 2 aprile 2019 e n. 200 dell'8 aprile 2019 di convocazione dell'adunanza della Sezione delle autonomie del 12 aprile 2019;

Uditi i relatori, Consiglieri Alfredo Grasselli, Francesco Uccello e Adelisa Corsetti;

Delibera:

di approvare gli uniti documenti, che costituiscono parte integrante della presente deliberazione, riguardanti le Linee guida e il relativo questionario per le relazioni dei Collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018, secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266, richiamato dall'art. 1, comma 3, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213.

La presente deliberazione sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Così deliberato in Roma nell'adunanza del 12 aprile 2019.

Il presidente: BUSCEMA

I relatori: GRASSELLI - UCCELLO - CORSETTI

Depositata in segreteria il 17 aprile 2019

Il dirigente: PROZZO

ALLEGATO

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI COLLEGI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME PER L'ESERCIZIO 2018 (ai sensi dell'art. 1, comma 3, del decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213)

1. Le Linee guida indirizzate agli Organi di revisione economico-finanziaria istituiti ai sensi dell'art. 14, comma 1, lettera *e)*, decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138 rappresentano un momento centrale delle verifiche sul rispetto degli obiettivi del pareggio di bilancio, dei vincoli di finanza pubblica e della sostenibilità dell'indebitamento da parte delle Regioni e delle Province autonome; verifiche che sono state introdotte dall'art. 1, commi 3 e 4, decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, e che si svolgono sul modello di quelle previste per gli enti locali ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti, legge 23 dicembre 2005, n. 266.

L'emanazione delle Linee guida, da parte della Sezione delle autonomie, costituisce un profilo importante del coordinamento delle attività delle Sezioni regionali di controllo, competenti ad eseguire le predette verifiche.

Esse, per giurisprudenza consolidata della Corte costituzionale, appartengono alla categoria dei «controlli di legittimità-regolarità della Corte dei conti sui bilanci pubblici», in quanto «rigorosamente ancorati a parametri legali», che hanno assunto progressivamente caratteri cogenti nei confronti dei destinatari, proprio per prevenire e contrastare gestioni contabili non corrette, suscettibili di alterare l'equilibrio di bilancio (articoli 81, 97 e 119 Cost.) e di riverberare tali disfunzioni sul conto consolidato delle amministrazioni pubbliche (*cfr.* sentenza n. 228 del 2017 e le sentenze ivi richiamate n. 80 del 2017, n. 39 e n. 40 del 2014 e n. 60 del 2013).

Per l'esigenza di orientare l'attività di controllo della Corte alla valutazione dei risultati, nell'ottica del carattere diffuso del controllo, si chiedono agli Organi di revisione contabile valutazioni in ordine all'efficacia delle politiche adottate ed alla qualità dei servizi resi, ponendo a raffronto i risultati conseguiti con gli obiettivi programmatici originariamente fissati.

Allo stesso tempo, si raccomanda agli Organi di revisione contabile la costante vigilanza sulla corretta attuazione dei principi contabili sanciti dal decreto legislativo n. 118/2011 e si richiamano, in proposito, gli indirizzi e le soluzioni interpretative forniti dalla Sezione delle autonomie in materia di contabilità armonizzata con le deliberazioni n. 4/INPR, n. 31/INPR e n. 32/INPR del 2015, con le deliberazioni n. 3/QMIG, n. 9/INPR, n. 16/QMIG, n. 26/QMIG e n. 31/FRG del 2016 e, da ultimo, con le deliberazioni n. 15/QMIG e n. 28/QMIG del 2017.

Un importante supporto all'interpretazione dei principi contabili armonizzati è offerto dalle sentenze costituzionali, tra cui, in particolare, la n. 274 del 2017, ove la Corte ha ritenuto che le complesse regole tecniche della legislazione statale concernenti «gli allegati di bilancio», con conseguente deficit in termini di chiarezza, devono essere necessariamente compensate - nel testo della legge di approvazione del rendiconto - da una trasparente, corretta, univoca, sintetica e inequivocabile indicazione del risultato di amministrazione e delle relative componenti di legge. In materia, l'elemento principale della nuova disciplina consiste proprio nella «separata evidenza per le quote vincolate e accantonate», dato che si tratta di «risorse che non possono essere assolutamente distratte per essere diversamente impiegate», con conseguente «indisponibilità delle corrispondenti forme di finanziamento». Con precedente sentenza n. 89 del 2017, era stata esclusa la facoltà di utilizzare l'anticipazione di liquidità come componente attiva degli aggregati che confluiscono nel risultato di amministrazione. Si richiama, altresì, la sentenza n. 49 del 2018, con la quale è riaffermata l'essenzialità, ai fini della dimostrazione della situazione economico-finanziaria dell'ente, accanto al risultato di amministrazione ai sensi dell'art. 42, decreto legislativo n. 118/2011, del quadro riassuntivo della gestione annuale e dello stato dell'indebitamento e delle eventuali passività dell'ente applicate agli esercizi futuri. Quest'ultimo, in particolare, consente «una prospettiva di sindacato sia in relazione ai vincoli europei, sia in relazione all'equità intergenerazionale, strumento servente alla determinazione dei costi-benefici afferenti alle generazioni future con riguardo alle politiche di investimento concretamente adottate».

Attenzione peculiare deve essere dedicata all'analisi della situazione di cassa, da condurre in parallelo con le verifiche delle risultanze della gestione di competenza, in quanto, anche se la legge n. 243/2012 si concentra sugli equilibri di competenza e gli schemi di bilancio di cui al decreto legislativo n. 118/2011 non includono la dimostrazione degli equilibri di cassa, i principi della copertura delle spese e del buon andamento - declinati a livello costituzionale dagli articoli 81 e 97 - devono trovare applicazione sostanziale con la verifica delle risorse effettivamente introitate a fronte delle spese sostenute.

A tal fine, i profili maggiormente considerati nella elaborazione delle presenti Linee guida sono:

- le situazioni di criticità finanziaria, con riferimento all'analisi e alla composizione del disavanzo, tenendo conto delle diverse tipologie e modalità di copertura previste dalla legge;

- la ricognizione del grado di puntualità dei pagamenti e delle modalità di gestione di talune entrate proprie degli enti;

- l'analisi della situazione di cassa e la corretta determinazione del risultato di amministrazione, nella parte vincolata e accantonata;

- l'adeguatezza degli accantonamenti al Fondo crediti di dubbia esigibilità e la corretta costruzione del Fondo pluriennale vincolato, di parte corrente e di parte capitale;

- la verifica dei rapporti di debito e di credito reciproco con gli organismi partecipati, tenendo conto anche degli esiti della revisione periodica delle partecipazioni societarie, a norma dell'art. 20, decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175;

- in ultima analisi, la valutazione delle corrette modalità di classificazione e imputazione della spesa e della complessiva affidabilità delle scritture contabili degli enti.

2. Nel fare rinvio a quanto si è diffusamente riferito in merito al regime normativo, alla funzione ed alle finalità delle Linee guida sui rendiconti regionali (da ultimo, v. deliberazione n. 10/SEZAUT/2018/INPR), si rammenta che le stesse costituiscono, tanto per i Collegi dei revisori dei conti quanto per le Sezioni regionali di controllo, uno strumento di efficace interlocuzione e collaborazione tra organi di controllo interno ed esterno per gli accertamenti connessi al giudizio di parificazione, nelle cui sedi potranno svolgersi, ove se ne ravvisi la necessità, gli opportuni approfondimenti istruttori per i profili che dovessero ritenersi non esaustivi.

Ciò considerando la centralità del giudizio di parificazione nel sistema coordinato degli strumenti di controllo della finanza regionale previsti sia dal citato decreto-legge n. 174 del 2012 sia della normativa pregressa (deliberazione n. 9/SEZAUT/2013/INPR).

Al riguardo, si ricorda che l'ausilio offerto dalle Linee guida si sostanzia, principalmente, nell'anticipazione della relazione del Collegio dei revisori alla proposta di rendiconto della Giunta regionale, in quanto la pronuncia della Sezione regionale di controllo si interpone tra la fase della proposta e la legge di approvazione del rendiconto.

Ferma restando la necessità di osservare i termini previsti dall'art. 18, comma 1, lettera *b)*, decreto legislativo n. 118/2011, al cui mancato rispetto dei termini sono correlate le sanzioni indicate nell' art. 9, comma 1-*quinquies*, decreto-legge n. 113/2016, il sistema informativo consente alle Amministrazioni regionali di inviare gli schemi contabili di rendiconto anche nella loro versione provvisoria non ancora approvata dalla Giunta regionale (cd. «Preconsuntivo»).

In ogni caso, le Amministrazioni e i Revisori dei conti presso le Regioni dovranno fornire tutte le informazioni necessarie per il giudizio di parificazione coerentemente con la tempistica normativamente prevista e secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

3. Le presenti Linee guida e la relativa relazione-questionario costituiscono supporto operativo anche per l'attività delle Sezioni di controllo delle Regioni a statuto speciale e delle due Province autonome, le quali, sulla base dei principi richiamati dalle sentenze n. 23/2014, n. 39/2014 e n. 40/2014 della Corte costituzionale, potranno utilizzarle nel rispetto dei regimi di autonomia differenziata ad esse applicabili. In quest'ambito, potranno svolgere, ove ne ravvisino la necessità, approfondimenti istruttori su ulteriori profili contabili e gestionali ritenuti di interesse, in ordine ai quali le Amministrazioni e gli Organi di revisione contabile dovranno garantire tutte le informazioni richieste secondo le indicazioni fornite dalle Sezioni di controllo territorialmente competenti.

A tal fine, i Revisori dei predetti enti potranno richiamare, negli appositi quadri riservati ai chiarimenti, la normativa di settore eventualmente applicata in luogo di quella nazionale citata nel questionario, dando evidenza degli effetti prodotti da detta normativa in relazione ai profili di interesse richiamati nello schema di relazione.

4. Come già lo scorso anno, lo schema di relazione-questionario privilegia la parte recante i «quesiti» rispetto a quella contenente i «quadri contabili». Ciò in quanto i traguardi raggiunti nel percorso dell'armonizzazione contabile, nella prospettiva della razionalizzazione e semplificazione degli oneri di informazione da tempo perseguita dalla Corte, consentono di utilizzare il flusso informativo presente nella Banca dati delle pubbliche amministrazioni (BDAP), operativamente gover-

nata dal Ministero dell'economia e delle finanze attraverso l'applicativo «Bilanci Armonizzati» ma funzionale a tutte le attività di controllo della Corte che necessitano della conoscenza di dati analitici di rendiconto contenuti nel Piano dei conti integrato.

I quadri contabili conservati all'interno dell'apposita Sezione VIII (con la numerazione originaria per esigenze connesse al più rapido sviluppo degli aggiornamenti del sistema informatico) sono relativi a dati non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato ma attinenti a profili di particolare rilievo della gestione regionale. Trattasi dei quadri contabili relativi a «Gestione residui attivi e passivi» (8.7), «Indebitamento» (8.10), «Sanità» (8.13 e 8.14) e «Fondo di cassa» (8.15), i quali vanno comunque compilati.

Continua, quindi, l'impegno da parte della Corte dei conti di alleggerire gli oneri informativi a carico delle Amministrazioni, già avviata negli anni precedenti. Infatti, non sono più richiesti i dati quantitativi del personale (in quanto reperibili tramite il Sistema conoscitivo del personale dipendente dalle amministrazioni pubbliche - SICO), ed i dati di natura contabile sugli organismi partecipati (in quanto reperibili tramite l'applicativo «Partecipazioni» del Dipartimento del Tesoro).

In ogni caso, le Sezioni regionali di controllo potranno effettuare tutte le necessarie integrazioni istruttorie, laddove i canali informativi sopra richiamati non siano adeguatamente alimentati dagli enti ed ogni qualvolta ne ravvisino la necessità per il compiuto esercizio delle proprie funzioni.

5. La possibilità di soddisfare - per le richiamate esigenze di semplificazione - gli elementi informativi connessi al sistema di controllo e referto della finanza territoriale con i dati provenienti dal sistema gestionale BDAP, non esonera i Revisori dall'onere di verificare che i canali informativi sopra richiamati siano adeguatamente alimentati dagli enti, segnalando alla competente struttura dell'ente la necessità di inserire le informazioni mancanti.

È opportuno sottolineare l'importanza della correttezza e della tempestività dei flussi informativi nella BDAP e nelle altre banche dati pubbliche. Non si tratta, infatti, di meri adempimenti a fini statistici. Tali banche dati - per la realizzazione e la manutenzione delle quali si impiegano ingenti risorse - sono strumenti di monitoraggio e controllo ai fini del coordinamento della finanza pubblica e le informazioni ivi presenti sono alla base delle decisioni di politica finanziaria. Nella prospettiva dell'amministrazione digitale, poi, l'obiettivo cui si deve tendere è la piena conformità dei dati inseriti con i documenti prodotti dai software gestionali dei singoli enti che sono oggetto di approvazione da parte degli organi di governo e consiliari.

In capo ai Revisori degli enti rimane, altresì, l'onere di verificare la coerenza dei dati presenti nel sistema BDAP - Bilanci Armonizzati - con quanto risultante dai documenti contabili tenuti e/o approvati dall'ente, almeno per quanto riguarda i contenuti del Quadro generale riassuntivo, del Prospetto degli equilibri di bilancio e del prospetto del risultato di amministrazione, nonché gli errori e le incongruenze segnalate dalla BDAP, ove non risolte. Parimenti dovranno continuare a controllare la coerenza delle informazioni sugli organismi partecipati inserite dagli enti nella banca dati del Dipartimento del Tesoro con quelle rilevabili da altra documentazione oggetto di verifica. Anche in queste ipotesi di errata o incompleta comunicazione dei dati, i Revisori dovranno segnalare alle Amministrazioni la necessità di operare le rettifiche/integrazioni necessarie.

A tal fine, per poter accedere in visualizzazione a tutti i documenti contabili dell'ente di competenza presenti in BDAP (Schemi di bilancio, Piano dei conti integrato - con i relativi dati contabili analitici - e Piano degli indicatori e risultati attesi), i Revisori regionali - ove non già accreditati - dovranno registrarsi presso il sistema gestionale selezionando il link «Nuova Registrazione» presente nell'area riservata della Home page di BDAP: http://www.bdap.tesoro.it/Pagine/default.aspx. Per qualsiasi supporto di tipo tecnico alla registrazione e all'utilizzo del sistema è possibile selezionare la voce «Supporto» all'interno della Home page.

6. Il nuovo schema di relazione sui consuntivi regionali per l'esercizio 2018 è, dunque, strutturato in un questionario a risposta sintetica da compilare on line mediante l'applicativo Con. Te. (all'occorrenza utilizzabile anche da parte dei responsabili degli Uffici regionali), organizzato in dieci sezioni di quesiti e quadri contabili compilabili mediante fogli di lavoro dedicati, indifferentemente, sia alle informazioni gestionali di carattere testuale sia all'acquisizione di dati numerici non desumibili direttamente dagli schemi di bilancio armonizzato:

- la prima sezione (Domande preliminari) mira a realizzare una ricognizione dei principali adempimenti di carattere contabile e finanziario;

- la seconda sezione (Regolarità della gestione amministrativa e contabile) è volta ad intercettare la presenza di eventuali problematiche in materia di gestione del personale o di non corretta rappresentazione contabile delle effettive risultanze della gestione finanziaria;

- la terza sezione (Gestione contabile) contiene domande correlate a profili di carattere eminentemente contabile, quali la congruità e la conformità a legge delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione, la corretta determinazione del fondo pluriennale vincolato e del fondo crediti di dubbia esigibilità, oltre a uno schema sulla composizione del disavanzo e un focus sulla gestione della tassa automobilistica regionale;

- la quarta sezione (Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli) è intesa a ricostruire lo stock del debito e ad analizzarne la composizione, con particolare attenzione al rispetto dei vincoli di indebitamento;

- la quinta sezione (Organismi partecipati) mira a verificare il rispetto delle prescrizioni normative in materia di esternalizzazione dei servizi in organismi e società partecipate, con riferimento anche al processo di razionalizzazione delle partecipazioni;

- la sesta sezione (Verifica dei saldi di finanza pubblica) contiene domande dirette a verificare l'effettivo rispetto degli obblighi e degli obiettivi di saldo 2018, alla luce delle modifiche introdotte dalla legge di bilancio per il 2018;

- la settima sezione (Servizio sanitario regionale) è diretta ad evidenziare la presenza di eventuali criticità nel finanziamento del Servizio sanitario regionale e nella relativa gestione;

- l'ottava sezione (Quadri contabili) analizza particolari profili contabili che richiedono approfondimenti specifici;

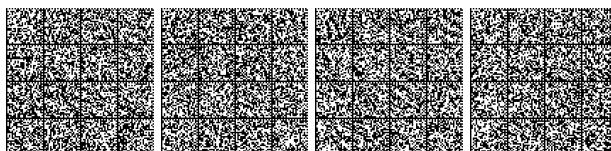
- la nona sezione (Analisi fondi per eventi sismici del 2016) è riservata alle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici del 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria) e mira a una prima analisi della gestione dei fondi destinati ai relativi interventi;

- la decima sezione (Note) è dedicata ai chiarimenti necessari per la miglior comprensione delle informazioni e/o all'inserimento di informazioni integrative.

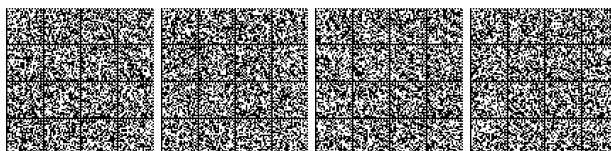
7. Per procedere alla compilazione della relazione-questionario occorre entrare nel sito della Corte dei conti, area Servizi on line, selezionare il link «Controllo e Referto» e, successivamente, selezionare il sistema FITNET per poi accedere al sistema Con. Te.

Per gli utenti sprovvisti di credenziali di accesso al Con. Te. sarà necessario eseguire prima la registrazione sul Portale «SOLE» per il profilo di pertinenza (Presidente del Collegio dei Revisori - PCR; Collaboratore del Collegio dei Revisori - CCR; Responsabile Ragioneria/ Servizi Finanziari della Regione - RSFR; Responsabile Dati Regione - *RDR)* e ottenere, via e-mail, user-id e password. Al riguardo, si sottolinea che per i citati profili RSFR e RDR l'individuazione del responsabile da parte dell'ente prescinde da una diretta corrispondenza con i profili professionali contemplati dall'assetto organizzativo dell'ente stesso.

All'interno del sistema Con. Te. saranno fornite le indicazioni necessarie per ottenere supporto ed assistenza tecnica sull'utilizzo del sistema.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L' ANNO 2018, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

INDICE GENERALE

		Scheda anagrafica
Sezione	I	Domande preliminari
Sezione	II	Regolarità della gestione amministrativa e contabile
Sezione	III	Gestione contabile - Altri dati contabili - Equilibri
Sezione	IV	Sostenibilità dell'indebitamento e rispetto dei vincoli
Sezione	V	Organismi partecipati - quesiti
Sezione	VI	Rispetto dei saldi di finanza pubblica
Sezione	VII	Servizio sanitario regionale
Sezione	VIII	Quadri contabili
	8.7	Residui attivi e passivi
	8.10	Indebitamento
	8.13	Sanità
	8.14	Sanità consolidato
	8.15	Fondo di cassa
Sezione	IX	Analisi fondi per eventi sismici del 2016
Sezione	X	Note

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative e/o rettificative relative ai dati contabili contenuti nella Sezione VIII.

LINEE GUIDA PER LE RELAZIONI DEI REVISORI DEI CONTI SUI RENDICONTI DELLE REGIONI PER L'ANNO 2018, SECONDO LE PROCEDURE DI CUI ALL' ART. 1, COMMI 166 E SEGUENTI, L. 23 DICEMBRE 2005, N. 266, RICHIAMATO DALL' ART. 1, COMMA 3, D.L. 10 OTTOBRE 2012, N. 174, CONVERTITO, CON MODIFICAZIONI, DALLA L. 7 DICEMBRE 2012, N. 213.

Relazione alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti dell'Organo di revisione contabile/Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

Codice fiscale della Regione:

Dati del referente/responsabile per la compilazione della relazione

Nome:

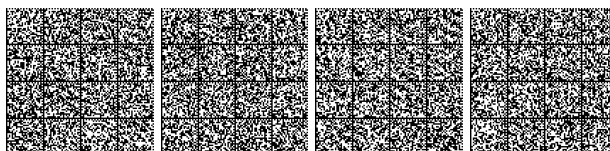
Cognome:

Recapiti:

Indirizzo:

Telefono:

Fax:

Posta elettronica:

SEZIONE I - DOMANDE PRELIMINARI

1.1 L'Ente ha ottemperato all'obbligo di trasmettere il Rendiconto 2018 alla BDAP, completo degli allegati previsti dal d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, specificare le misure adottate in applicazione dei divieti di cui all'art. 9 co. 1-quinquies, d.l. n. 113/2016:

Nel caso in cui non siano stati trasmessi tutti gli allegati, indicare quelli mancanti e fornire le ragioni:

1.2 I dati inseriti in BDAP sono congruenti con quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente (anche se provvisori)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.3 La relazione sulla gestione allegata al rendiconto illustra tutti gli elementi indicati dall'art. 11, co. 6, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.4 L'organo di revisione (o il servizio di controllo interno laddove possa esercitare tale funzione), ha rilevato irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri del bilancio 2018 e suggerito misure correttive non adottate dall'Ente?

In caso di risposta affermativa, riassumere il tipo di irregolarità rilevate, le misure correttive suggerite dall'organo di controllo e le motivazioni addotte dall'amministrazione regionale a giustificazione della mancata adozione di dette misure. Allegare poi alla presente relazione più estese considerazioni con eventuale documentazione di supporto, illustrando l'impatto negativo delle irregolarità sugli equilibri di bilancio.

1.5 È stata data attuazione alle disposizioni in materia di convenzioni quadro Consip e centrali di committenza regionali di cui all'art. 9, d.l. n. 66/2014 e di mercato elettronico per l'approvvigionamento di beni e servizi strumentali, di cui all'art. 1, co. 450, l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

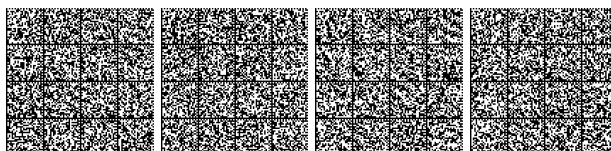
1.6 In caso di deroga alle disposizioni che prevedono l'obbligo di approvvigionamento mediante Consip/centrali di committenza regionali, sono state rispettate le prescrizioni di cui all'art. 1, co. 510, l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

1.7 Per gli acquisti di beni e servizi informatici, indicare l'ammontare della spesa effettuata nel 2018 al di fuori delle procedure di cui all'art. 1, commi 512-514, l. n. 208/2015, e la sua percentuale sul totale della spesa informatica:

Ammontare della spesa effettuata nel 2018	
Percentuale sul totale della spesa informatica	

1.8 È stata data attuazione all'obbligo di pubblicazione sul sito dell'amministrazione di tutti i rilievi mossi dalla Corte dei conti in sede di controllo sull'Amministrazione regionale, nonché dei rilievi non recepiti degli organi di controllo interno e degli organi di revisione amministrativa e contabile, ai sensi dell'art. 31, d.lgs. n. 33/2013?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE II - REGOLARITÀ DELLA GESTIONE AMMINISTRATIVA E CONTABILE

2.1 Le retribuzioni del personale pubblico e delle società partecipate rispettano il limite previsto dall'art. 13, commi 1 e 3, d.l. n. 66/2014?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.2 Nel 2018 è stato assicurato il contenimento della spesa per il personale rispetto alla spesa media impegnata nel periodo 2011-2013, ai sensi dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater* , l. n. 296/2006?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

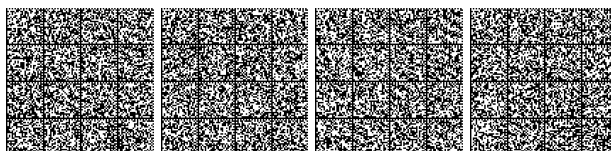
2.3 È stato rispettato il tetto complessivo per il fondo delle risorse decentrate di cui all'art. 23, co. 2, d.lgs. n. 75/2017?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.4 L'Ente versa nell'ipotesi di cui all'art. 4 del d.l. n. 16/2014 (Misure conseguenti al mancato rispetto di vincoli finanziari posti alla contrattazione integrativa e all'utilizzo dei relativi fondi)?

In caso di risposta affermativa, specificare l'importo delle somme indebitamente erogate e le misure adottate per il riassorbimento delle stesse:

2.5 Le informazioni inviate dagli Enti nella banca dati di conto annuale (SI.CO.) sono congruenti con quelle sulla spesa per il personale presenti in rendiconto?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.6 In caso di acquisto sul mercato di servizi originariamente prodotti al proprio interno, sono state adottate misure in materia di personale con conseguenti risparmi riscontrati nelle relazioni degli organi di revisione e di controllo interno (art. 6-bis, d.lgs. n. 165/2001, così come modificato dall'art. 4, co. 2, d.lgs. n. 75/2017)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.7 È stato allegato alla relazione sulla gestione, ai sensi dell'art. 41, co. 1, d.l. n. 66/2014, il prospetto attestante l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza, nonché l'indicatore annuale della tempestività dei pagamenti? ALLEGARE IL DOCUMENTO SU CON.TE.

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

2.8 L'organo di revisione, sulla base di controlli a campione o di apposite certificazioni da parte dei responsabili di spesa, può escludere l'esistenza di debiti fuori bilancio riconoscibili e non formalmente riconosciuti alla fine dell'esercizio?

In caso di risposta negativa, indicare l'ammontare di tali debiti:

2.9 Le anticipazioni di liquidità sono state contabilizzate nel rendiconto 2018 ai sensi dell'art. 1, commi 692 e ss., l. n. 208/2015?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (1-19)

3.1 Nel corso del 2018, l'ente ha provveduto a:

- adottare il piano dei conti integrato di cui all'allegato n. 6 del d.lgs. n. 118/2011 in modo da evidenziare le modalità di raccordo dei dati finanziari ed economico-patrimoniali nonché consentire la rilevazione unitaria dei fatti gestionali?

- tenere la contabilità economico-patrimoniale secondo il d.lgs. n. 118/2011?

- adottare il bilancio consolidato?

- adottare la matrice di correlazione per il raccordo tra contabilità finanziaria e contabilità economico-patrimoniale (pubblicata sul sito Arconet)?

- rideterminare le voci dell'attivo e del passivo nel rispetto del principio applicato della contabilità economico-patrimoniale?

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.2 L'ente ha aggiornato gli inventari per determinare l'effettiva consistenza del patrimonio?

Inventario di settore	Ultimo anno di aggiornamento
Immobilizzazioni immateriali	
Immobilizzazioni materiali di cui:	
- inventario dei beni immobili	
- inventario dei beni mobili	
Immobilizzazioni finanziarie	
Rimanenze	

3.3 Alla data del 31/12/2018, i risultati del rendiconto hanno evidenziato un disavanzo di amministrazione?

In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

3.4 La parte vincolata presente nel risultato di amministrazione è congrua e conforme alle norme del d.lgs. N. 118/2011 e allegati principi contabili?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.5 Il metodo di calcolo utilizzato per determinare il Fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione è conforme ai principi contabili contenuti nell'allegato 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.6 La quota accantonata ai fondi per passività potenziali, ai sensi dell'art. 46, co. 3 del d.lgs. n. 118/2011 risulta congrua rispetto agli esiti delle ricognizioni effettuate?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.7 Nel caso l'Ente abbia in essere contratti di finanza derivata, ha effettuato accantonamenti per rischi potenziali in conformità ai principi contabili?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.8 La quota accantonata al fondo perdite società partecipate, ai sensi dell'art. 21, commi 1 e 2, d.lgs. n. 175/2016, risulta congrua rispetto ai risultati di bilancio conseguiti da tali organismi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.9 La quota accantonata al fondo residui perenti nel risultato di amministrazione risulta congrua e conforme ai principi contabili? (Cfr. anche tabella 8.7.8 - GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2014-2019 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2014-2018)

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.10 L'Ente ha effettuato spese d'investimento finanziate da debito autorizzato e non contratto?

3.11 Sono stati allegati alla relazione sulla gestione:

- l'elenco degli impegni per spese di investimento di competenza dell'esercizio finanziati con il ricorso al debito autorizzato e non contratto (art. 11, co. 6, lett. d-bis, d.lgs. n. 118/2011)?

- l'elenco degli impegni per spese di investimento che hanno determinato alla fine dell'anno il disavanzo da debito autorizzato e non contratto, distintamente per esercizio di formazione (art. 11, co. 6, lett. d-ter, d.lgs. n. 118/2011)?

In caso di risposta affermativa, indicarne la fattispecie, i piani di rientro adottati e le relative coperture annue:

3.12 Il FPV determinato alla data del 31 dicembre 2018 risulta conforme alle imputazioni degli accertamenti di entrata e degli impegni di spesa, secondo il criterio dell'esigibilità dell'obbligazione (anche in conformità ai cronoprogrammi di spesa)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.13 Sono stati stralciati dal conto del bilancio i crediti di dubbia e difficile esazione non riscossi, con conseguente riduzione del fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.14 I crediti riconosciuti di dubbia o difficile esazione, stralciati dalle scritture finanziarie, sono stati inseriti negli elenchi allegati al rendiconto annuale indicando il loro ammontare complessivo?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.15 In sede di utilizzo del risultato di amministrazione al 31/12/2017, l'organo di revisione ha accertato:

- la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato (principio 3.3, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);
- l'avvenuto aggiornamento del prospetto riguardante la quota vincolata del risultato di amministrazione presunto (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);
- l'esistenza di garanzie sufficienti per l'avvio o la prosecuzione di attività soggette a termini o scadenza, il cui mancato svolgimento, nel corso dell'esercizio provvisorio, determinerebbe danno per l'ente (principio 8.11, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);
- l'avvenuto rispetto, in sede di assestamento del bilancio, dell'ordine di priorità previsto per l'utilizzo dell'avanzo libero (principio 9.2, Allegato 4/2, d.lgs. n. 118/2011);

In caso di risposte negative, fornire chiarimenti:

3.16 L'organo di revisione ha accertato che nel rendiconto 2018 le somme iscritte ai Titoli IV, V e VI delle entrate siano state destinate esclusivamente al finanziamento delle spese di investimento?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

3.17 In relazione alle entrate vincolate, l'ente prevede prudenzialmente la costituzione di vincoli sulle giacenze di cassa?

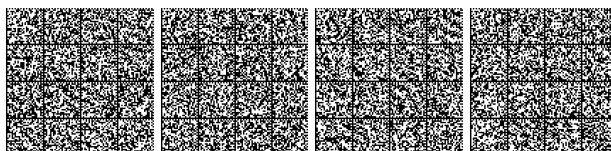
In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità:

3.18 In caso di risposta affermativa alla precedente domanda, l'ente provvede a verificare la consistenza della cassa vincolata e alla sua ricostituzione in caso di movimentazioni per temporanee esigenze di liquidità?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

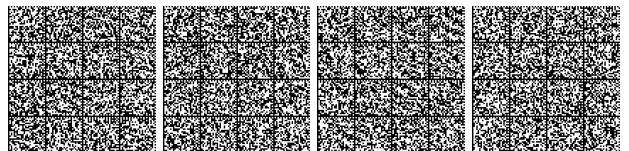
3.19 La Regione ha fatto ricorso ad anticipazioni di cassa nel rispetto dei limiti definiti dall'art. 69, co. 9, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di mancato rispetto dei limiti, fornire chiarimenti:

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.20 Fra i prestiti concessi dall'amministrazione a qualsiasi titolo, risultano casi di prestiti in sofferenza (pagamenti di interesse o capitale scaduti da almeno 90 giorni oppure capitalizzati, rifinanziati o ritardati di comune accordo; pagamenti scaduti da meno di 90 giorni per i quali, considerate le circostanze del debitore, sia in dubbio il recupero anche parziale)?

Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Importi complessivi dei prestiti in sofferenza al 31/12/2018
Imprese	
Famiglie	
Organismi partecipati	
Totale	**0**

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.21 - Equilibri di cassa

Importi in euro

EQUILIBRI DI CASSA		Dati Provvisori 2018	Rendiconto 2018
Entrate titoli 1-2-3	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(+)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00
Spese correnti	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se negativo; v. saldo C)	(-)	0,00	0,00
Rimborso prestiti	(-)	0,00	0,00
- di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)		*0,00*	*0,00*
- di cui per estinzione anticipata di prestiti		*0,00*	*0,00*
A) Equilibrio di parte corrente		**0,00**	**0,00**
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(+)	0,00	0,00
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(+)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti (titolo 6)	(+)	0,00	0,00
Entrate in conto capitale per Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche (1)	(-)	0,00	0,00
Entrate in c/capitale destinate all'estinzione anticipata di prestiti (2)	(-)	0,00	0,00
Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00
Entrate per accensioni di prestiti destinate all'estinzione anticipata di prestiti	(-)	0,00	0,00
Entrate Titolo 4.03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese in conto capitale	(-)	0,00	0,00
Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(-)	0,00	0,00
Variazioni di attività finanziarie (se positivo; v. saldo C)	(+)	0,00	0,00
B) Equilibrio di parte capitale		**0,00**	**0,00**
Entrate titolo 5.00 - Riduzioni attività finanziarie	(+)	*0,00*	*0,00*
Spese titolo 3.00 - Incremento attività finanziarie	(-)	*0,00*	*0,00*
Entrate Titolo 5.01.01 - Alienazioni di partecipazioni	(-)	*0,00*	*0,00*
Spese Titolo 3.01.01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(+)	*0,00*	*0,00*
C) Variazioni attività finanziaria (3)		***0,00***	***0,00***
Entrate categoria 9010400: Anticipazioni finanziamento sanità incassate nell'anno	(+)	0,00	0,00
Spese missione 99.02: Rimborsi anticipazione sanità pagate nell'anno	(-)	0,00	0,00
D) Saldo Anticipazioni/Rimborsi sanità dell'anno		**0,00**	**0,00**
Entrate per conto terzi e partite di giro (Titolo 9) al netto di "Entrate categoria 9010400"	(+)	0,00	0,00
Uscite per conto terzi e partite di giro (Titolo 7) al netto di "Spese missione 99.02"	(-)	0,00	0,00
E) Saldo conto terzi e partite di giro		0,00	0,00
Entrate titolo 7 - Anticipazioni da tesoriere	(+)	0,00	0,00
Spese titolo 5 - Chiusura Anticipazioni tesoriere	(-)	0,00	0,00
F) Saldo antcipazioni/rimborsi tesoriere		0,00	0,00
EQUILIBRIO FINALE (G=A+B+D+E+F)		**0,00**	**0,00**

(1) Corrispondono alle entrate in conto capitale relative ai soli contributi agli investimenti destinati al rimborso prestiti corrispondenti alla voce del piano dei conti finanziario con codifica E.4.02.06.00.000.
(2) Il corrispettivo della cessione di beni immobili può essere destinato all'estinzione anticipata di prestiti - principio applicato della contabilità finanziaria 3.13.
(3) Se negativo il saldo va computato a detrarre nell'equilibrio di parte corrente, se positivo a sommare nell'equilibrio di conto capitale

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.22 - Composizione del disavanzo

Importi in euro

ANALISI DEL DISAVANZO	Esercizio di riferimento	Delibera		ANALISI DEL DISAVANZO				
		Numero	Data	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE [1] 31/12/2017 (a)	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO (b) [2] 31/12/2018	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2018 (c) = (a) - (b) [3]	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 DAL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto esercizio 2017 e precedenti						0,00		0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto esercizio 2018						0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre ……… da r.s.						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2015 da r.o.						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2016 da r.o.						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2017 da r.o.						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre 2018 da r.o.						0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente						0,00		0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si rifersice il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di precosuntivo

[2] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

[3] Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

[4] Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

[5] Indicare solo importi positivi.

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.23 Nel triennio 2016-2018 il servizio di riscossione ordinaria della tassa automobilistica regionale è stato gestito direttamente dalla Regione?

3.24 Nel caso di gestione indiretta indicare l'affidatario del Servizio (Agenzia Entrate, ACI, Società, Consorzio, ecc.) e specificare quali fasi della gestione della tassa automobilistica sono state oggetto di affidamento o di convenzione.

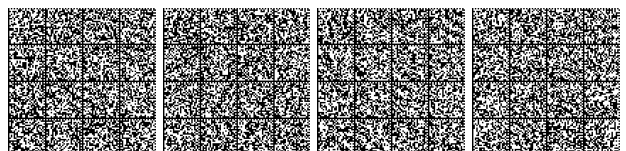
3.25 Illustrare brevemente come viene gestita la riscossione coattiva della tassa automobilistica regionale:

3.26 - Tassa automobilistica regionale

Importi in euro

TASSA AUTOMOBILISTICA REGIONALE (2016-2018)	2016	2017	2018
Gettito netto teorico al 31/12 sulla base dell'effettivo parco circolante (A)			
Esenzioni/riduzioni (B) riconosciute sui veicoli indicati in nota			
Gettito atteso (A-B)	**0,00**	**0,00**	**0,00**
Pagamenti spontanei nei termini			
Ravvedimenti spontanei(1):			
- di cui tributi			
Pagamenti su avvisi bonari(1)(2):			
- di cui tributi			
Atti di accertamento (emessi) o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento(1):			
- di cui tributi			
Riscossioni su atti di accertamento o ingiunzioni ex r.d. n. 639/1910 non precedute da atto di accertamento(1):			
- di cui tributi			
Riscossione coattiva atti di accertamento, sia diretta, sia affidata a terzi(1):			
- di cui tributi			
Accertamenti con diretta iscrizione a ruolo al netto degli sgravi(1):			
- di cui tributi			
Riscossioni a seguito di diretta iscrizione a ruolo(1):			
- di cui tributi			
Gettito non riscosso	**0,00**	**0,00**	**0,00**

(1) *Importo complessivo, comprensivo di tributi, sanzioni e interessi.*

(2) *Da compilarsi nel caso in cui l'amministrazione abbia emesso avvisi bonari.*

SEZIONE IV - SOSTENIBILITÀ DELL'INDEBITAMENTO E RISPETTO DEI VINCOLI

4.1 Nell'esercizio 2018, il ricorso all'indebitamento per opere pubbliche e investimenti rispetta le prescrizioni previste dall'art. 62, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.2 È stata monitorata la correlazione dell'indebitamento contratto con le spese di investimento effettuate, anche con documento allegato al bilancio di previsione?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.3 La Regione ha effettuato operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, co. 17, l. n. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni?

In caso di risposta affermativa, indicare le tipologie (Esempio: leasing immobiliare, leasing immobiliare in costruendo, lease-back, project financing, contratti di disponibilità, etc.) e l'ammontare di ciascuna operazione secondo le istruzioni impartite nella Sezione VIII - dati contabili, nota alla tabella 8.10.1:

4.4 La Regione ha in corso contratti relativi a strumenti finanziari derivati?

4.5 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, la relazione sulla gestione allegata al rendiconto contiene gli oneri e gli impegni sostenuti, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata ai sensi dell’articolo 11, comma 6, lett. k) del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

4.6 Indicare nella tabella seguente eventuali prestiti esclusi dal calcolo del vincolo di indebitamento, di cui all'art. 62, co. 6, d.lgs. n. 118/2011, e darne motivazione.

Importi in euro

		Importo
Totale mutui e prestiti		
Eventuale importo escluso dalla Regione dal calcolo		
Descrizione	Motivazione	
Totale mutui e prestiti per limite di indebitamento		

4.7 Sono state prestate garanzie a favore dei soggetti indicati nella tabella sottostante?

Compilare la tabella sottostante:

Importi in euro

Categorie di soggetti	Accantonamenti previsti nel bilancio 2018	Somme pagate a seguito di escussioni nel 2018	Importi complessivi delle garanzie prestate in essere al 31/12/2018
Imprese			
Famiglie			
Organismi partecipati			
Totale	**0**	**0**	**0**

SEZIONE V - ORGANISMI PARTECIPATI

5.1 È stata effettuata, con riferimento alla situazione al 31/12/2017, la ricognizione delle partecipazioni societarie, di cui all'art. 20, d.lgs. n. 175/2016?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5.2 Qualora sia stato deliberato il mantenimento di partecipazioni societarie, risultano sempre rispettati i vincoli di scopo pubblico di cui all'art. 4, co. 1?

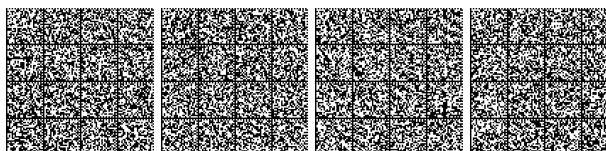
In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

5.3 In caso di programmata razionalizzazione/dismissione delle partecipazioni societarie dare conto del rispetto della tempistica e delle misure programmate:

5.4 Nell'ambito del processo di razionalizzazione/dismissione delle società come è stato ricollocato il personale delle relative società?

Descrivere le procedure di ricollocamento:

5.5 La Regione ha in essere operazioni di partenariato pubblico-privato, come definite dal d.lgs. n. 50/2016?

5.6 Indicare quali servizi pubblici locali sono gestiti in ambiti territoriali ottimali (ATO), ai sensi dell'art. 3-*bis* , co. 1 e co. 1-*bis* , d.l. n. 138/2011.

5.7 Sono stati posti in essere nuovi affidamenti da parte degli Enti di governo degli ATO?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.8 La Regione si è astenuta dall'effettuare aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, nonché rilascio di garanzie a favore delle società partecipate non quotate che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 14, co. 5, d.lgs. n. 175/2016)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

5.9 In caso di perdite che abbiano ridotto il capitale sociale dell'organismo al di sotto del limite legale, con la determinazione di ricapitalizzazione, è stata valutata la redditività futura della società in perdita?

Fornire chiarimenti:

5.10 In caso di risultato economico negativo conseguito nei tre esercizi precedenti nelle società di cui all'art. 21, comma 3, d.lgs. n. 175/2016, è stata disposta la riduzione del 30% dei compensi degli amministratori?

5.11 La conciliazione dei rapporti creditori e debitori tra l'Ente e gli organismi partecipati (art. 11, co. 6, lett. j, d.lgs. n. 118/2011) ha evidenziato situazioni di disallineamento?

In caso di risposta affermativa indicarne gli importi, le cause e le misure adottate:

La relativa nota informativa allegata al rendiconto risulta corredata dalla doppia asseverazione da parte dei rispettivi organi di controllo?

5.12 I dati inviati dagli Enti nella banca dati del dipartimento del tesoro sono congruenti con le informazioni sugli organismi partecipati allegate al rendiconto?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

SEZIONE VI - VERIFICA DEI SALDI DI FINANZA PUBBLICA

6.1 È stato rispettato l'obiettivo di saldo 2018?

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.2 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2018 è stata inviata entro il termine del 31 marzo 2019? (Solo REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, precisando altresì se l'ente ha provveduto all'invio entro il successivo 30 maggio con l'attestazione del conseguimento dell'obiettivo di saldo, e se, in tal caso, sono state rispettate le disposizioni di cui al co. 475, lett. e), l. n. 232/2016 limitatamente alle assunzioni di personale a tempo indeterminato:

6.3 La certificazione trasmessa è conforme alle risultanze del rendiconto? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta negativa fornire chiarimenti:

6.4 La certificazione relativa al rispetto dell'obiettivo di saldo 2018 è stata inviata sulla base di dati definitivi o provvisori? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di dati provvisori, fornire chiarimenti, precisando altresì se l'ente ha provveduto a rettificare, entro il termine del 30 settembre, i dati della certificazione per effetto della eventuale modifica dei valori definitivi risultanti dal rendiconto approvato o se la rettifica sia stata impedita dalla scadenza del predetto termine (fatta salva la rettifica in senso peggiorativo prevista dal co. 474, l. n. 232/2016):

6.5 L'obiettivo programmatico dell'ente per il 2018 è stato rideterminato in conseguenza della cessione agli enti locali ricadenti nel territorio regionale di una quota del proprio obiettivo, ai sensi del d.P.C.M. 21 febbraio 2017, n. 21, di attuazione dell'art. 10, co. 5, l. n. 243/2012 (intese regionali)? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta affermativa, indicare gli estremi della delibera della Giunta e se è stata prevista la restituzione, negli esercizi successivi, degli spazi finanziari ceduti:

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, indicando altresì se l'ente sia incorso nell'ipotesi di mancato avvio dell'intesa, ovvero di interruzione/mancata conclusione della stessa:

6.6 L'ente risulta beneficiario di spazi finanziari concessi in attuazione delle intese regionali? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta positiva, precisare se gli spazi finanziari concessi sono stati utilizzati per una quota inferiore al 90 per cento:

6.7 L'ente ha ricevuto spazi finanziari nell'ambito dei patti di solidarietà nazionale per realizzare investimenti? (SOLO REGIONI A STATUTO ORDINARIO)

In caso di risposta positiva, indicare se è stata correttamente certificata l'avvenuta realizzazione totale o parziale degli investimenti entro il 31 marzo:

6.8 Le operazioni imputate a concessioni di crediti si riferiscono esclusivamente a movimenti meramente finanziari?

In caso di risposta negativa, specificare i soggetti destinatari di tali operazioni:

6.9 Risultano essere state allocate tra le spese per partite di giro e servizi in conto di terzi poste che avrebbero dovuto trovare corretta appostazione tra le spese correnti o in c/capitale sulla base dei principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011 ?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

6.10 Risultano esservi stati casi di non corretta formazione e utilizzo del Fondo pluriennale vincolato e/o di imputazione delle spese di competenza dell'esercizio 2018 ai bilanci degli esercizi successivi?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

6.11 Risultano esservi stati casi di evidente sovrastima delle entrate correnti o di accertamenti effettuati in assenza dei presupposti indicati dai principi contabili applicati di cui all'allegato n. 4/2 al d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta positiva, fornire chiarimenti:

SEZIONE VII - SERVIZIO SANITARIO REGIONALE

7.1 Con riferimento al rendiconto 2018, indicare la spesa sanitaria al netto dei movimenti per rimborsi anticipazioni sanità (Tit. 7 "Spese missione 99.02"):

	SPESA SANITARIA CORRENTE	SPESA SANITARIA IN CONTO CAPITALE
PREVISIONI DEFINITIVE DI COMPETENZA (CP)		
IMPEGNI (I)		
PAGAMENTI IN C/COMPETENZA (PC)		
RESIDUI PASSIVI INIZIALI (RS)		
PAGAMENTI IN C/RESIDUI (PR)		
RIACCERTAMENTO RESIDUI (R)		
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZI PRECEDENTI (EP=RS-PR+R)	*0*	*0*
RESIDUI PASSIVI DA ESERCIZIO DI COMPETENZA (EC= I - PC)	*0*	*0*
TOTALE RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE (TR=EP+EC)	*0*	*0*

La spesa sanitaria corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa Corrente (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria corrente:

La spesa sanitaria in conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti c/residui) sopra indicata coincide con il totale della MISSIONE 13 - Tutela della salute, presente nell'allegato e) al Rendiconto - Spese per macroaggregati, ovvero nei Prospetti delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati - Spesa conto capitale (Impegni, Pagamenti c/competenza e Pagamenti da residui)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti, illustrando anche le eventuali altre missioni, con il relativo importo, per determinare la spesa sanitaria in conto capitale:

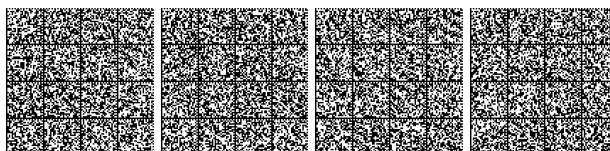
7.2 È stata garantita nel bilancio regionale l'esatta perimetrazione delle entrate e delle uscite destinate al finanziamento del servizio sanitario, secondo la ripartizione in capitoli prevista dall'art. 20 del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.3 È stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento sanitario corrente (ivi compresa la quota premiale condizionata alla verifica degli adempimenti regionali, le quote di finanziamento sanitario vincolate o finalizzate, nonché gli importi delle manovre fiscali regionali destinate al finanziamento del fabbisogno sanitario regionale standard accertati nell'anno di competenza giuridica delle entrate), ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.4 La Regione, entro il 31 marzo 2019, ha adempiuto all'obbligo di erogazione per cassa agli enti del SSR del 100% delle risorse incassate nel 2018 dallo Stato o autonomamente destinate al finanziamento del proprio SSR (art. 3, co. 7, d.l. n. 35/2013)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.5 Qualora si sia verificata la perdita definitiva di quote di finanziamento condizionate alla verifica degli adempimenti regionali, ovvero un minore importo effettivo delle risorse derivanti dalla manovra fiscale regionale che finanzia l'esercizio, detti eventi sono stati registrati come cancellazione dei residui attivi nell'esercizio nel quale la perdita si determina definitivamente, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. a), secondo periodo, del d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.6 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio l'intero importo corrispondente al finanziamento regionale del disavanzo sanitario pregresso, ai sensi dell'art. 20, co. 2, lett. b), d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.7 É stato accertato ed impegnato nel corso dell'esercizio, per la parte in conto capitale riferita all'edilizia sanitaria, l'importo corrispondente a quello indicato nel decreto di ammissione al finanziamento, ai sensi dell'art. 20, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.8 Per l'esercizio 2018, é stato redatto e approvato dalla giunta regionale il bilancio sanitario consolidato del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario, ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.9 In caso di istituzione della GSA, sono stati assicurati, dal responsabile della gestione accentrata e dal responsabile della predisposizione del bilancio regionale, l'integrale raccordo e la riconciliazione tra le poste iscritte e contabilizzate in termini di contabilità economico-patrimoniale e quelle iscritte in termini di contabilità finanziaria, ai sensi dell'art. 22, co. 3, d.lgs. n. 118/2011?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.10 C'è corrispondenza tra i crediti vantati dagli enti sanitari e le somme vincolate al finanziamento della sanità che la Regione deve erogare agli enti stessi?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.11 La Regione ha in corso contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati?

In caso di risposta affermativa, fornire chiarimenti specificando il valore complessivo del contenzioso:

7.12 La Regione ha effettuato una stima prudenziale degli eventuali oneri derivanti da tali contenziosi?

In caso di risposta affermativa, indicare le modalità di copertura del rischio e della conseguente rappresentazione contabile, nonché il valore complessivo in euro:

7.13 La Regione ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica convenzionata nella misura stabilita dall'art. 1, co. 399, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.14 La Regione ha rispettato il tetto per la spesa farmaceutica per acquisti diretti nella misura stabilita dall'art. 1, co. 398, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.15 Nel 2018 la Regione ha rispettato le prescrizioni dell'art. 15, co. 14, d.l. n. 95/2012, in tema di spesa per l'acquisto di prestazioni da operatori privati accreditati per assistenza specialistica ospedaliera?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.16 La Regione ha rispettato il tetto per l'acquisto di dispositivi medici, pari al 4,4% del Fondo sanitario regionale (d.l. 95/2012, art. 15 comma 13 lett. f)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

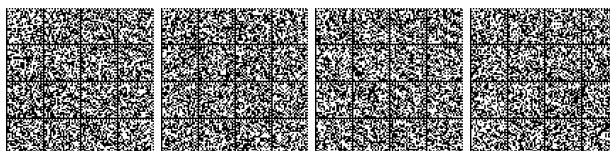
7.17 La Regione ha adottato provvedimenti di riduzione del numero dei posti letto ospedalieri accreditati ad un livello non superiore a 3,7 posti letto per mille abitanti, adeguando coerentemente le dotazioni organiche dei presidi ospedalieri (art. 1 del D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.18 La Regione ha verificato che sia rispettata la soglia di accreditabilità e sottoscrivibilità degli accordi contrattuali con le strutture ospedaliere private, pari ad almeno 60 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.19 Le strutture sanitarie già accreditate al 1 gennaio 2014, che non soddisfino i requisiti indicati nella precedente domanda e, quindi, interessati da processi di riconversione e/o fusione, raggiungono il requisito complessivo minimo di 80 posti letto per acuti (art. 1, punto 2.5, dell'allegato al D.M. 2 aprile 2015, n. 70)?

In caso di risposta negativa, fornire chiarimenti:

7.20 Al fine di razionalizzare la spesa per l'acquisto di farmaci biosimilari, la Regione ha rispettato le disposizioni di cui all'art. 1, co. 407, l. n. 232/2016?

In caso di risposta negativa, è stato verificato che eventuali oneri economici aggiuntivi non siano stati posti a carico del Servizio sanitario nazionale:

7.21 Nel corso del 2018 è stata effettuata una riorganizzazione degli enti sanitari regionali, ovvero l'istituzione di nuovi enti?

In caso di risposta affermativa, illustrare la riorganizzazione, le motivazioni sottese alla nuova scelta organizzativa e l'indicazione degli enti presenti:

INDICE SEZIONE VIII - DATI CONTABILI

8.7 Residui attivi e passivi
8.10 Indebitamento
8.13 Sanità
8.14 Sanità consolidato
8.15 Fondo di cassa

Nella sezione X (Note) sarà possibile inserire informazioni integrative.

8.7 - GESTIONE RESIDUI ATTIVI E PASSIVI

8.7.1 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2018 dei soli residui attivi costituiti in anni precedenti il 2014.

Importi in euro

Residui attivi ante 2014	Titolo I		Titolo III		Titolo VI (Titolo IX armonizzato) (esclusi depositi cauzionali)	
	Dati provvisori 2018	**Rendiconto 2018**	**Dati provvisori 2018**	**Rendiconto 2018**	**Dati provvisori 2018**	**Rendiconto 2018**
Iniziali da riscuotere (+)						
Riscossi (-)						
Stralciati o cancellati (-)						
Totale finali da riscuotere	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

8.7.2 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio della gestione contabile inerente ai residui attivi antecedenti al 2014, iscritti in contabilità mediante ruoli.

Importi in euro

Residui attivi iscritti a ruolo ante 2014	Residui attivi	
	Dati provvisori 2018	**Rendiconto 2018**
Somme iscritte a ruolo al 01/01/**2018**		
Somme riscosse nell'anno **2018**		
Sgravi richiesti nell'anno **2018**		
Somme conservate al 31/12/**2018**	**0**	**0**

8.7.3 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui attivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2018).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	**Minori residui attivi**	
	Dati provvisori 2018	**Rendiconto 2018**
- Gestione corrente non vincolata		
- Gestione corrente vincolata		
- Gestione in conto capitale		
- Gestione servizi c/terzi		
- Altro		
TOTALE MINORI RESIDUI ATTIVI	**0**	**0**

8.7.4 Indicare gli importi dei residui attivi del Titolo VI (Titolo IX armonizzato), non compensativi di residui passivi del Titolo IV (Titolo VII armonizzato) eliminati per prescrizione o dubbia esigibilità:

Importi in euro

Dubbia esigibilità	
Prescrizione	

8.7.5 Compilare la tabella seguente relativa all'analisi sulla "anzianità" dei residui.

Importi in euro

Residui	**Residui provenienti da esercizi precedenti**	**Residui provenienti da esercizio 2014**	**Residui provenienti da esercizio 2015**	**Residui provenienti da esercizio 2016**	**Residui provenienti da esercizio 2017**	**Residui provenienti da esercizio 2018 dati provvisori**	**Residui provenienti da esercizio 2018 dati da rendiconto**	**Totale**
Attivi Tit. I								**0**
Attivi Tit. II								**0**
Attivi Tit. III								**0**
Attivi Tit. IV (Tit. IV+V armonizzato)								**0**
Attivi Tit. V (Tit. VI+VII armonizzato)								**0**
Attivi Tit.VI (Tit. IX armonizzato)								**0**
Totale Attivi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**
Passivi Tit. I								**0**
Passivi Tit. II (Tit. II+III armonizzato)								**0**
Passivi Tit. III (Tit. IV+V armonizzato)								**0**
Passivi Tit. IV (Tit. VI armonizzato)								**0**
Totale Passivi	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

8.7.6 Compilare la tabella seguente relativa alla movimentazione nell'anno 2018 dei residui passivi anteriori al 2014.

Importi in euro

Residui passivi	Spesa Corrente		Spesa c/capitale		Rimborso prestiti		Partite di giro	
	Dati provvisori 2018	Rendiconto 2018	Dati provvisori 2018	Rendiconto 2018	Dati provvisori 2018	Rendiconto 2018	Dati provvisori 2018	Rendiconto 2018
Iniziali da pagare (+)								
Pagati (-)								
Perenti (-)								
Insussistenze* (-)								
Totale finali da pagare	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**	**0**

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.7 Compilare la tabella seguente relativa al dettaglio dei minori residui passivi derivanti dall'operazione di riaccertamento disaggregata per gestione contabile di origine (esercizio 2018).

Importi in euro

Insussistenze derivanti da:	Minori residui passivi			
	Dati provvisori 2018		Rendiconto 2018	
	Perenti	Insussistenze*	Perenti	Insussistenze*
- Gestione corrente non vincolata				
- Gestione corrente vincolata				
- Gestione in conto capitale				
- Gestione servizi c/terzi				
- Altro				
TOTALE MINORI RESIDUI PASSIVI	**0**	**0**	**0**	**0**

* Comprende tutti i residui eliminati non perenti

8.7.8 Con riferimento alla consistenza e al grado di copertura dei residui perenti, compilare la seguente tabella (art. 60, d.lgs. n. 118/2011):

GRADO DI COPERTURA RESIDUI PERENTI 2014-2019 E INCIDENZA PAGAMENTI ANNI 2014-2018

Importi in euro

Esercizio finanziario	Consistenza dei residui passivi perenti alla fine dell'esercizio (a)	Esercizio finanziario successivo	Copertura iniziale dei residui passivi perenti (b)	% grado di copertura dei residui perenti (c)=(b)/(a)	Somme reclamate	Copertura finale dei residui passivi perenti	pagamenti di residui perenti (d)	% pagamenti su fondi perenti (e)=(d)/(b)	% pagamenti su consistenza (f)=(d)/(a)
2013		**2014**							
2014		**2015**							
2015		**2016**							
2016		**2017**							
2017		**2018**							
2018		**2019**							

8.10 INDEBITAMENTO

8.10.1 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLA REGIONE

INDEBITAMENTO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO *		TOTALE DEBITO A CARICO DELLA REGIONE	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	di cui sanità
2016								
2017								
2018								

* Nella voce altro sono valorizzate le operazioni qualificabili come indebitamento ai sensi dell'art. 3, l. 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni, oltre alle forme, tipiche e atipiche, di garanzia del credito, nonché le anticipazioni di liquidità concesse ai sensi del d.l. n. 35/2013, d.l. n. 102/2013, l. n. 147/2013, d.l. n. 66/2014 e d.l. n. 78/2015.

Indicare, nella Sezione X - Note, tipologia e relativi importi delle operazioni che compongono la voce "altro"

Si precisa che le obbligazioni di tipo *Bullet* vanno iscritte nella colonna b) al valore nominale di emissione, mentre, i relativi accantonamenti dovranno essere inseriti nella Tab 8.10.5 *Bis* alla lettera b)

8.10.2 - INDEBITAMENTO TOTALE A CARICO DELLO STATO

INDEBITAMENTO A CARICO DELLO STATO

Importi in euro

ANNO	MUTUI		OBBLIGAZIONI		ALTRO		TOTALE DEBITO A CARICO DELLO STATO	
	totale (a)	di cui sanità (1)	totale (b)	di cui sanità (2)	totale (c)	di cui sanità (3)	totale d=a+b+c	di cui sanità
2016								
2017								
2018								

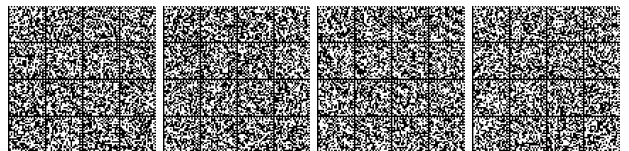
8.10.3 - MUTUI A CARICO DELLA REGIONE - ENTI CREDITORI

Importi in euro

ANNO	TOTALE MUTUI a carico Regione	Ministero dell'Economia e delle Finanze, Cassa DD.PP e altri Istituti pubblici equiparati	Istituti di credito ordinario
	A = (1)+(2)	1	2
2016			
2017			
2018			

8.10.4 - INDEBITAMENTO - TIPOLOGIA TASSI

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione	Tasso fisso 1	Tasso variabile 2
	(A)= (1)+(2)		
2016			
2017			
2018			

8.10.5 - STRUMENTI DI FINANZA DERIVATA E RELATIVI FLUSSI IN ENTRATA E IN USCITA

Compilare le tabelle sottostanti e fornire le ulteriori informazioni, dettagliate per singolo contratto)

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	Mutui		Obbligazioni					ALTRO		Flussi in uscita e in entrata correlati a strumenti di finanza derivata	
		Mutui a carico Regione	IRS su mutui	Obbligazioni a carico Regione	IRS su obbligazioni	CURRENCY	Derivati pluristruttura	Tot. Strumenti di finanza derivata	TOTALE	Strumenti di finanza derivata	Flussi in uscita	Flussi in entrata
	(A)=(1)+(2)+(3)	1	(1a)	2	(2a)	(2b)	(2c)	(2a+2b+2c)	3	3a		
2016												
2017												
2018												

Questa tabella esamina le principali tipologie di strumenti finanziari derivati utilizzati dalle Regioni; in particolare dopo aver fornito la consistenza complessiva del debito a carico Regione (prima colonna) bisogna specificare il valore nozionale di ciascuno degli strumenti finanziari derivati descritti e, infine, i flussi in uscita e in entrata generati da tali strumenti di gestione attiva del debito. Nella colonna "Flussi in uscita" andranno inseriti gli importi che la Regione paga (denominazione anche usata per tali somme:"con derivato") e nella colonna "Flussi in entrata"gli importi che la Regione riceve (denominazione anche usata per tali somme:"senza derivato"). Per quel che riguarda i dati relativi agli strumenti di finanza derivata si rammenta l'obbligo per gli enti, ai sensi dell'art. 62, co. 8, del d.l. n. 112/2008, di allegare al bilancio di previsione e al bilancio consuntivo una nota informativa che evidenzi gli oneri e gli impegni finanziari derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

8.10.5 bis - RACCORDO TRA VALORE NOMINALE ED EFFETTIVO DEL DEBITO COMPLESSIVO A CARICO DELLA REGIONE

Importi in euro

ANNO	Debito complessivo a carico Regione: Valore nominale	Accantonamenti per ammortamento: operazioni Bullet (Sinking Fund/amortizing swap)	Debito complessivo a carico Regione: consistenza effettiva
	(A)	(B)	(C) = (A) - (B)
2016			
2017			
2018			

Si dovrà indicare unitamente al valore nominale del debito complessivo a carico della Regione, contraddistinto dalla lettera a) anche il valore degli accantonamenti previsti ai fini dell'ammortamento delle obbligazioni di tipo *Bullet* , consistenti in fondi di ammortamento c.d. *sinking fund* oppure nella sottoscrizione di uno *amortizing swap* di cui alla lettera b).

8.10.5 ter - MARK TO MARKET STRUMENTI DERIVATI (ultimo valore disponibile 2017)

Importi in euro

Descrizione	Valore nozionale degli strumenti finanziari	Valore Mark to market (ultimo valore disponibile 2018)	
		valore positivo	valore negativo
Mutui			
Obbligazioni			
Altro			
Totale			

Andrà inserito l'ultimo valore disponibile, il c.d. valore *mark to market,* di segno positivo o negativo, in riferimento alle singole voci indicate nella colonna della descrizione.

8.10.6 - DEBITI A BREVE TERMINE

Importi in euro

ANNO	VERSO STATO, COMUNI E ALTRI ENTI PUBBLICI		VERSO ALTRE REGIONI E AZIENDE SANITARIE EXTRAREGIONE		VERSO FORNITORI		ALTRI DEBITI		TOTALE DEBITO A BREVE TERMINE	
	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità	totale	di cui sanità
2016										
2017										
2018										

8.13 - SANITÀ

8.13.1 - Fornire i seguenti dati relativi all'erogazione per cassa agli enti del SSR:

Importi in euro

	Esercizio corrente bilancio	Anno precedente
Risorse da Stato		
a) Risorse incassate da stato (FSN annualità bilancio)		
b) Risorse incassate da stato (FSN residui anni precedenti)		
Risorse Regione o Provincia autonoma		
a) risorse proprie del bilancio impegnate per gli enti sanitari regionali (competenza)		
b) risorse proprie del bilancio impegnate negli esercizi precedenti per gli enti sanitari regionali e pagate nell'esercizio di riferimento		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/12		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		
Erogazioni di cassa agli enti sanitari effettuate entro il 31/03 dell'anno successivo		
a) erogazioni di cassa (competenza)		
b) erogazioni di cassa (conto residui)		

8.13.2 Nel caso di contenziosi giudiziari in materia di accordi contrattuali per la remunerazione di prestazioni erogate dagli operatori privati accreditati che si sono conclusi nell'anno 2018 con esito sfavorevole alla Regione compilare la tabella.

Importi in euro

Ammontare complessivo delle sentenze di condanna per contenzioso con gli operatori accreditati	Importo pagato nell'esercizio 2018 (comprensivo dei pagamenti relativi a sentenze di anni precedenti)	Importo residuo da pagare (comprensivo degli importi relativi a sentenze di anni precedenti)

8.13.3 Indicare distintamente gli importi degli interessi e degli altri oneri correlati ai ritardati pagamenti verso i fornitori sostenuti direttamente dalla Regione in ambito sanitario.

Importi in euro

Importo totale degli oneri (interessi + altri oneri) liquidati nel 2018	Interessi	Altri oneri (es. spese legali)

8.14 - BILANCIO SANITARIO CONSOLIDATO

elaborato sulla base dei nuovi schemi CE e SP previsti dal DM 20 marzo 2013

Indicare i dati del bilancio sanitario consolidato per gli esercizi 2017/2018, relativi al consolidamento del conto della gestione sanitaria accentrata e degli enti del servizio sanitario (ai sensi degli artt. 22, co. 3, e 32, d.lgs. n. 118/2011):

8.14.5 SCHEMA DI RACCORDO RISULTATI CONSOLIDATI DEL SSR

Importi in euro

	Anno 2018	Anno 2017
(A) Somma algebrica dei risultati di esercizio esposti nei modelli CE delle singole aziende		
(B) Risultato di esercizio esposto nel modello CE della GSA (000)		
(C) Risultato di esercizio aggregato del SSR (A+B)	**0,00**	**0,00**
(D) Differenze emerse in sede di consolidamento (E-C)	**0,00**	**0,00**
(E) Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato (999)		
(F) "Risultato di gestione" del SSR come rideterminato dal Tavolo di verifica degli adempimenti e, per le regioni in piano di rientro, dal Comitato LEA		
(G) Scostamento tra Risultato di esercizio esposto nel modello CE consolidato e "Risultato di gestione" rideterminato dal Tavolo (E-F)	**0,00**	**0,00**
(H) Composizione dello scostamento:	**0,00**	**0,00**
(H1) Esclusione contributi da regione extra fondo per la copertura di LEA (codice CE AA0080)		
(H2) Esclusione di eventuali utili conseguiti dalle aziende e non destinati, con atto formale della regione, alla copertura delle perdite dell'intero SSR		
(H3) Rettifiche relative al finanziamento sanitario ordinario corrente (quota indistinta)		
(H4) Rettifiche relative al finanziamento sanitario vincolato e per obiettivi di piano		
(H5) Rettifiche relative a contributi da regione extra fondo per la copertura di extra LEA		
(H6) Rettifiche relative alla mobilità sanitaria extraregionale attiva e passiva		
(H7) Rettifiche relative alla quadratura delle partite infragruppo		
(H8) Rettifiche relative al payback		
(H9) Rettifiche relative ai ticket		
(H10) Rettifiche relative alle quote di contributi in conto esercizio destinate a investimento e quindi da stornare al patrimonio netto		
(H11) Rettifiche relative a svalutazioni dei crediti		
(H12) Rettifiche relative ad accantonamenti per personale dipendente e convenzionato		
(H13) Rettifiche relative ad accantonamenti su contenzioso		
(H14) Rettifiche relative ad altri accantonamenti		
(H15) Rettifiche relative a proventi straordinari		
(H16) Rettifiche relative a oneri straordinari		
(H17) Altro (illustrare nella Sez.X - Note)		

8.15 FONDO DI CASSA

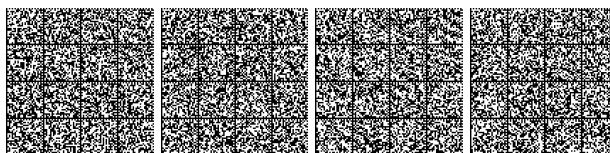
8.15.1 - Saldo fondo di cassa (anno 2018) ***Importi in euro***

Anno 2018	**Da Rendiconto**	**Da Siope**	**Dal conto del Tesoriere**
Fondo di cassa iniziale (01/01/2018)			
Riscossioni			
Pagamenti			
Saldo di cassa finale (31/12/2018)			
di cui — **Conto Gestione Regione**			
di cui — **Conto Gestione Sanità**			

8.15.2 - Riconciliazione fondo di cassa (rendiconto-siope) ***Importi in euro***

		Rendiconto 2016	**Rendiconto 2017**	**Dati Provvisori 2018**	**Rendiconto 2018**
(a)	***Fondo di cassa finale (da rendiconto)***				
(b)	***Fondi di cassa finale (da SIOPE - cod. 1400)***				
(c)=(a-b)	**Differenza**	**0**	**0**	**0**	**0**
	di cui:				
(d)	- Pagamenti da regolarizzare per pignoramenti				
(e)	- Riscossioni effettuate dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(f)	- Pagamenti effettuati dal tesoriere/cassiere e non contabilizzate dalla Regione				
(g)	- Incassi contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(h)	- Pagamenti contabilizzati dalla Regione e non dal tesoriere/cassiere				
(i)	ALTRE POSTE RETTIFICATIVE (+/-) *eventualmente da indicare in nota*				
(l)=(d-e+f+g-h+i)	**TOTALE**	**0**	**0**	**0**	**0**
(m)=(c-l)	**Delta**	**0**	**0**	**0**	**0**

8.15.3 - Altri fondi dell'ente
Compilare solamente se ricorre la casistica ***Importi in euro***

	Rendiconto 2016	**Rendiconto 2017**	**Dati Provvisori 2018**	**Rendiconto 2018**
Fondi dell'ente presso il Tesoriere al di fuori del conto di tesoreria				
Fondi dell'ente presso altri istituti di credito				

SEZIONE IX - ANALISI FONDI PER EVENTI SISMICI DEL 2016
(DA COMPILARE SOLO PER LE REGIONI INTERESSATE DAGLI EVENTI SISMICI DEL 2016)

9.1. Tipologia fondi

Risorse erogate nel 2018 provenienti da:	*Importi in euro*
a) Fondi Regionali	
b) Fondi ex art. 1, co. 363, l. n. 232/2016	
c) Fondi comunitari	
d) Fondi da liberalità di privati	
e) Altri fondi	
TOTALE	**0**

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di fondi, le appostazioni contabili (titolo, tipologia, categoria, capitolo). Per la lett. e) specificare anche la previsione normativa, la provenienza e l'importo dei singoli fondi. Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE".

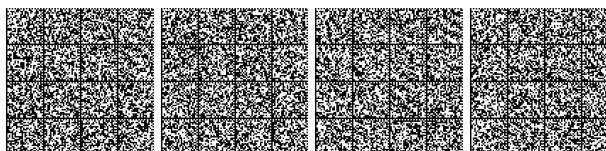
9.2. Forme di utilizzazione dei fondi erogati nel 2018:

Importi in euro

Tipologia di spesa	Impegnato	FPV	Erogato	Da erogare
Trasferimenti ad altri enti				
Contributi a privati				
Gestione diretta				
Altre forme				
TOTALE	**0**	**0**	**0**	**0**

Specificare nel box sottostante per ogni tipologia di spesa le appostazioni contabili (missione, programma titolo). Se necessario utilizzare anche la sez. X "NOTE.

9.3. Forme di controllo

Precisare nel box sottostante le forme di controllo poste in essere dalla Regione in ordine alla gestione dei fondi erogati nel 2018 destinati agli interventi connessi agli eventi sismici

Data di compilazione:

	li	

Il Collegio dei revisori	Responsabile della ragioneria e/o dell'ufficio bilancio della Regione

19A02723

DECRETO 8 maggio 2019.

Rettifica del questionario allegato alla delibera n. 7/SEZAUT/2019/INPR del 12 aprile 2019, recante: «Linee guida per le relazioni dei collegi dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni e delle Province autonome per l'esercizio 2018.». (Decreto n. 1/2019).

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 100, comma 2, della Costituzione;

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131;

Visto il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, approvato dalle Sezioni riunite con la deliberazione n. 14 del 16 giugno 2000 e successive modificazioni;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174 convertito, con modificazioni, dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213, ed in particolare l'art. 1, comma 3, ai sensi del quale le Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi delle Regioni con le modalità e secondo le procedure di cui all'art. 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'art. 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento e dell'assenza di irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti;

Visto l'art. 288 del codice di procedura civile, per quanto applicabile;

Vista la deliberazione della Sezione delle autonomie n. 7/SEZAUT/2019/INPR;

Considerato che nel Questionario allegato alle Linee guida per le relazioni dei revisori dei conti sui rendiconti delle Regioni per l'anno 2018, approvate con la richiamata deliberazione n. 7/SEZAUT/2019/INPR, il prospetto recante l'analisi del disavanzo di cui al punto 3.22, della Sezione III - Gestione Contabile, per mero errore materiale, riporta un'articolata suddivisione del disavanzo tecnico anche con riferimento a più annualità;

Ritenuta la necessità di emendare l'errore materiale sostituendo le righe n. 5, 6, 7, 8 e 9 del prospetto già pubblicato con la sola indicazione del «Disavanzo tecnico al 31 dicembre….» in conformità al decreto ministeriale Ministero dell'economia e delle finanze 4 agosto 2016;

Decreta:

le righe n. 5, 6, 7, 8 e 9 del prospetto, già pubblicato, relativo all'analisi del disavanzo di cui al punto 3.22, della Sezione III - Gestione Contabile, vengono espunte e sostituite dalla riga recante la descrizione: «Disavanzo tecnico al 31 dicembre….», come da allegato prospetto.

Restano immutate le restanti parti della deliberazione n. 7/SEZAUT/2019/INPR.

Manda al Servizio di supporto per gli adempimenti conseguenti.

Roma, 8 maggio 2019

Il Presidente: Buscema

Depositato in Segreteria il 8 maggio 2019

Il Dirigente: Prozzo

SEZIONE III - GESTIONE CONTABILE (segue)

3.22 - Composizione del disavanzo

Importi in euro

ANALISI DEL DISAVANZO	Esercizio di riferimento	Delibera		ANALISI DEL DISAVANZO				
		Numero	Data	ALLA DATA DI RIFERIMENTO DEL RENDICONTO DELL'ESERCIZIO PRECEDENTE [1] 31/12/2017 (a)	DISAVANZO DELL'ESERCIZIO (b) [2] 31/12/2018	DISAVANZO RIPIANATO NELL'ESERCIZIO 2018 (c) = (a) - (b) [3]	QUOTA DEL DISAVANZO DA RIPIANARE NELL'ESERCIZIO 2018 DAL BILANCIO DI PREVISIONE 2018-2020 [4] (d)	RIPIANO DISAVANZO NON EFFETTUATO NELL'ESERCIZIO 2018 (e) = (d) - (c) [5]
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto esercizio 2017 e precedenti						0,00		0,00
Disavanzo da debito autorizzato e non contratto esercizio 2018						0,00		0,00
Disavanzo al 31.12.2014 da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dal riaccertamento straordinario dei residui						0,00		0,00
Disavanzo tecnico al 31 dicembre						0,00		0,00
Disavanzo da costituzione del fondo anticipazioni di liquidità ex DL 35/2013						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio .... da ripianare con piano di rientro di cui alla delibera						0,00		0,00
Disavanzo derivante dalla gestione dell'esercizio precedente						0,00		0,00
Totale				**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**	**0,00**

[1] Gli enti che non hanno approvato il rendiconto dell'esercizio precedente quello cui si rifersice il risultato di amministrazione presunto, fanno riferimento a dati di precosuntivo

[2] Il totale corrisponde all'importo di cui alla lettera E dell'allegato a) al bilancio di previsione, concernente il risultato di amministrazione presunto (se negativo). Se il rendiconto dell'esercizio precedente è già stato approvato si fa riferimento al disavanzo effettivo.

[3] Indicare solo importi positivi (che rappresentano disavanzo effettivamente ripianato).

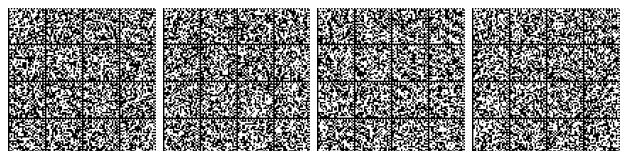
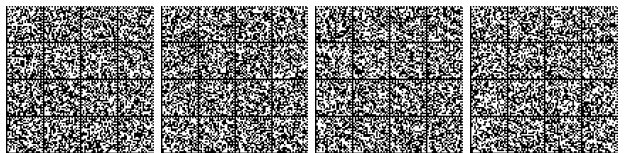
[4] Indicare gli importi definitivi iscritti nel precedente bilancio di previsione come ripiano del disavanzo, distintamente per le varie componenti che compongono il disavanzo, nel rispetto della legge.

[5] Indicare solo importi positivi.

19A03076

LEONARDO CIRCELLI, *redattore*

DELIA CHIARA, *vice redattore*

(WI-GU-2019-SON-017) Roma, 2019 - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni dell'Istituto sono in vendita al pubblico:

- **— presso il punto vendita dell'Istituto in piazza G. Verdi, 1 - 00198 Roma ☎ 06-8549866**
- **— presso le librerie concessionarie riportate nell'elenco consultabile sui siti www.ipzs.it e www.gazzettaufficiale.it**

L'Istituto conserva per la vendita le Gazzette degli ultimi 4 anni fino ad esaurimento. Le richieste per corrispondenza potranno essere inviate a:

Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.
Vendita Gazzetta Ufficiale
Via Salaria, 691
00138 Roma
fax: 06-8508-3466
e-mail: informazioni@gazzettaufficiale.it

avendo cura di specificare nell'ordine, oltre al fascicolo di GU richiesto, l'indirizzo di spedizione e di fatturazione (se diverso) ed indicando i dati fiscali (codice fiscale e partita IVA, se titolari) obbligatori secondo il DL 223/2007. L'importo della fornitura, maggiorato di un contributo per le spese di spedizione, sarà versato in contanti alla ricezione.

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

CANONI DI ABBONAMENTO (salvo conguaglio)
validi a partire dal 1° OTTOBRE 2013

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE I (legislativa)

			CANONE DI ABBONAMENTO	
Tipo A	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari:			
	*(di cui spese di spedizione € 257,04)**	- annuale	€	**438,00**
	*(di cui spese di spedizione € 128,52)**	- semestrale	€	**239,00**
Tipo B	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte Costituzionale:			
	*(di cui spese di spedizione € 19,29)**	- annuale	€	**68,00**
	*(di cui spese di spedizione € 9,64)**	- semestrale	€	**43,00**
Tipo C	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti della UE:			
	*(di cui spese di spedizione € 41,27)**	- annuale	€	**168,00**
	*(di cui spese di spedizione € 20,63)**	- semestrale	€	**91,00**
Tipo D	Abbonamento ai fascicoli della serie destinata alle leggi e regolamenti regionali:			
	*(di cui spese di spedizione € 15,31)**	- annuale	€	**65,00**
	*(di cui spese di spedizione € 7,65)**	- semestrale	€	**40,00**
Tipo E	Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:			
	*(di cui spese di spedizione € 50,02)**	- annuale	€	**167,00**
	*(di cui spese di spedizione € 25,01)**	- semestrale	€	**90,00**
Tipo F	Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi tutti i supplementi ordinari, e dai fascicoli delle quattro serie speciali:			
	*(di cui spese di spedizione € 383,93)**	- annuale	€	**819,00**
	*(di cui spese di spedizione € 191,46)**	- semestrale	€	**431,00**

N.B.: L'abbonamento alla GURI tipo A ed F comprende gli indici mensili

CONTO RIASSUNTIVO DEL TESORO

Abbonamento annuo (incluse spese di spedizione) € **56,00**

PREZZI DI VENDITA A FASCICOLI
(Oltre le spese di spedizione)

Prezzi di vendita:		
serie generale	€	1,00
serie speciali (escluso concorsi), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo serie speciale, concorsi, prezzo unico	€	1,50
supplementi (ordinari e straordinari), ogni 16 pagine o frazione	€	1,00
fascicolo Conto Riassuntivo del Tesoro, prezzo unico	€	6,00

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

PARTE I - 5ª SERIE SPECIALE - CONTRATTI PUBBLICI

*(di cui spese di spedizione € 129,11)**	- annuale	€	**302,47**
*(di cui spese di spedizione € 74,42)**	- semestrale	€	**166,36**

GAZZETTA UFFICIALE - PARTE II

*(di cui spese di spedizione € 40,05)**	- annuale	€	**86,72**
*(di cui spese di spedizione € 20,95)**	- semestrale	€	**55,46**

Prezzi di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione (oltre le spese di spedizione) € 1,01 (€ 0,83 + IVA)

Sulle pubblicazioni della 5ª Serie Speciale e della Parte II viene imposta I.V.A. al 22%.
Si ricorda che, in applicazione della legge 190 del 23 dicembre 2014 articolo 1 comma 629, gli enti dello Stato ivi specificati sono tenuti a versare all'Istituto solo la quota imponibile relativa al canone di abbonamento sottoscritto. Per ulteriori informazioni contattare la casella di posta elettronica abbonamenti@gazzettaufficiale.it.

RACCOLTA UFFICIALE DEGLI ATTI NORMATIVI

Abbonamento annuo		€ **190,00**
Abbonamento annuo per regioni, province e comuni - SCONTO 5%		€ **180,50**
Volume separato (oltre le spese di spedizione)	€ 18,00	

I.V.A. 4% a carico dell'Editore

Per l'estero, i prezzi di vendita (in abbonamento ed a fascicoli separati) anche per le annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, devono intendersi raddoppiati. Per il territorio nazionale, i prezzi di vendita dei fascicoli separati, compresi i supplementi ordinari e straordinari, relativi anche ad anni precedenti, devono intendersi raddoppiati. Per intere annate è raddoppiato il prezzo dell'abbonamento in corso. Le spese di spedizione relative alle richieste di invio per corrispondenza di singoli fascicoli vengono stabilite di volta in volta in base alle copie richieste. Eventuali fascicoli non recapitati potranno essere forniti gratuitamente entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del fascicolo. Oltre tale periodo questi potranno essere forniti soltanto a pagamento.

N.B. - La spedizione dei fascicoli inizierà entro 15 giorni dall'attivazione da parte dell'Ufficio Abbonamenti Gazzetta Ufficiale.

RESTANO CONFERMATI GLI SCONTI COMMERCIALI APPLICATI AI SOLI COSTI DI ABBONAMENTO

* tariffe postali di cui alla Legge 27 febbraio 2004, n. 46 (G.U. n. 48/2004) per soggetti iscritti al R.O.C.